

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE (Messaggio al Paese - art. 108 LGC/CdS)**

### **Gestione delle acque transfrontaliere** **Salviamo l'Isorno e la sorgente termale ai Bagni di Craveggia**

del 12 novembre 2007

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino è preoccupato per la problematica della gestione delle acque transfrontaliere.

È di stretta attualità la realizzazione di uno sbarramento dei rii dei Bagni e Isornia in località Bagni di Craveggia, in territorio italiano a pochi metri dal confine svizzero, che comporterebbe per il fiume Isorno e la Valle Onsernone un grave pregiudizio.

Il progetto della Società Cattaneo S.p.A di Trontano (provincia Verbano Cusio Ossola) ha il solo scopo di produrre quel 2% di energia pulita (circa 21 MW) per poi poter realizzare, in ossequio alle leggi italiane, una grossa centrale a gas.

Con la deviazione delle acque verso la Valle Vigezzo, il fiume Isorno risulterebbe praticamente prosciugato, con serie ripercussioni sull'equilibrio idrologico di tutta la regione fino al fondovalle. Questo fiume, uno dei pochi rimasto allo stato naturale, alimenta una regione di grande pregio ambientale e paesaggistico, al centro del progettato parco nazionale. La Valle Onsernone non ha grandi risorse economiche al di fuori del paesaggio e di una natura ancora incontaminata.

Sono quindi più che giustificate le vibranti proteste che si sono subito manifestate in valle e in tutto il Cantone.

Di fronte a queste prospettive è necessario che le Autorità federali assumano un atteggiamento di assoluta fermezza nell'opporsi al progetto, evitando qualunque tipo entrata in materia su possibili compromessi. Infatti la portata del fiume Isorno non è tale da poter essere ridotta tramite accordi sui deflussi minimi, per di più difficilmente controllabili.

Alla luce di queste considerazioni, esprimendo la propria solidarietà alla popolazione della Valle Onsernone che è insorta in modo unanime contro questa minaccia all'integrità del suo territorio, il Gran Consiglio

- chiede al Consiglio federale di intraprendere i passi necessari presso il Governo italiano per regolare - in modo rispettoso del territorio e della popolazione - le questioni inerenti la gestione delle acque transfrontaliere;
- dichiara la propria ferma opposizione a qualunque prospettiva di captazione delle acque del fiume Isorno che costituirebbe un serio danno per l'ambiente e le risorse idriche della regione e chiede quindi al Consiglio federale di voler manifestare il proprio dissenso nei confronti di questa operazione e fare in modo che il progetto venga abbandonato.

Per il Gran Consiglio

La Presidente:  
Monica Duca Widmer

Il Segretario generale:  
Rodolfo Schnyder